



**GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO**

\*\*\*\*\*

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 04/03/2011

=====

ADDI' 04/03/2011 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: TUTTI PRESENTI

DELIBERAZIONE N. 76

Oggetto:

Atto di indirizzo in materia di politiche organizzative e del personale degli Enti pubblici dipendenti della Regione Lazio.



76 = 4 MAR. 2011 62

**OGGETTO:** Atto di indirizzo in materia di politiche organizzative e del personale degli Enti pubblici dipendenti della Regione Lazio.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Risorse Umane, Demanio e Patrimonio;

PREMESSO che gli enti e le Agenzie sub regionali, per garantire il concorso della Regione al conseguimento degli obiettivi della finanza pubblica sono sottoposti al rispetto del patto di stabilità per la spesa del personale nonché all'osservanza degli indirizzi della Giunta regionale in materia di politiche del personale;

RILEVATO che in esecuzione il D.L. n. 78/2010 cd "manovra Tremonti", convertito in Legge n. 122/2010 ed in particolare, il comma 557 dell'art. 1 della legge finanziaria 2007, così come modificato dall'art. 14 del sopra citato decreto, prevede l'obbligo di riduzione delle spese di personale per gli enti sottoposti al patto, attraverso azioni da modulare nel rispetto della propria autonomia e rivolte ai seguenti ambiti di intervento:

- a) Riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- b) Razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- c) Contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa;

CHE le sanzioni connesse al mancato rispetto di tale obbligo, si sostanziano nel divieto di assunzioni a qualunque titolo (art. 76, comma 4, D.L. n. 112/08 convertito in legge n. 133/08) e l'impossibilità di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione. Peraltro, circa le sanzioni, la normativa (art. 14 comma 9 della legge 122/2010) stabilisce il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale negli enti ove l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 40% delle spese correnti (modificando l'art. 76, comma 7 del Decreto Legge n.112/2008, convertito in legge n.133/2008 che aveva fissato nel 50% il relativo tetto);

ATTESO che, per la prima volta, la normativa estende anche alle regioni il principio del turn-over in precedenza di esclusiva pertinenza delle Amministrazioni centrali, secondo il quale tutti gli altri enti che soddisfano i parametri del sopracitato art. 14, comma 9, possono procedere ad assunzioni nel limite del 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente (cessazioni verificatesi nell'anno 2010);

ATTESO CHE gli Enti e le Agenzie sub-regionali, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale;

CONSIDERATO che detto piano di programmazione triennale, deve essere formulato tenuto conto delle citate innovazioni normative e deve contenere:

- una corretta sintesi a consuntivo delle informazioni principali in materia di organizzazione e personale per eventi relativi all'anno precedente, corredata da analitica dimostrazione delle cessazioni avvenute nel medesimo anno e delle conseguenti economie;
- la consistenza delle dotazioni organiche e le modalità di copertura delle eventuali carenze (mobilità, procedure concorsuali, progressioni di carriera di cui all'art. 24 del D.Lgs. vo 150/2009, procedure speciali di cui all'art. 17, commi 10, 11 e 12 del D.L. n. 78/2009 conv. in L. n. 102/2009, ecc.);



76 - 4 MAR. 2011 R

- la compatibilità del regime assunzionale per il prossimo triennio 2011-2013 al turn over il quale permette una corretta e realistica pianificazione delle procedure concorsuali;
- l'attestazione che il piano assunzionale trova regolare copertura finanziaria e che rispetta i vincoli imposti dal patto di stabilità previsti dal comma 557, dell'art. 1 della legge n. 296 del 2006 e dall'art. 76, comma 7 del D.L. n. 112/2008 conv. in L. n. 133/2008, come modificati dall'art. 14, commi 7 e 9 del D.L. 78/2010 conv. in L. n. 122/2010.

DATO ATTO che tale piano, unitamente a tutti gli atti di carattere generale riguardanti l'organizzazione degli uffici, la dotazione organica ed il personale, deve essere trasmesso preventivamente alla Direzione Regionale "Organizzazione e Personale, Demanio e Patrimonio" che ne verifica la conformità agli indirizzi in materia di politica organizzativa e del personale della Giunta regionale;

RITENUTO OPPORTUNO di dover dare indirizzo agli Enti e le Agenzie regionali affinché in esecuzione di quanto in premessa sostenuto, definiscano la programmazione triennale del fabbisogno adeguandola alle nuove limitazioni nonché al nuovo contesto ordinamentale previsto, attesa l'imprescindibilità di tale piano ai fini di ogni forma di reclutamento del personale delle pubbliche amministrazioni;

PRESO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto a procedura di concertazione con le parti sociali;

VISTI

la legge regionale 18.2.2002, n. 6, recante disposizioni concernenti la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6.9.2002 e successive modificazioni;

l'art. 8, comma 2, della legge regionale n. 18.02.2002 n. 6 come modificata dall'art. 18 della legge regionale del 28.04.2006 n. 4;

l'art.6 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche;

l'art. 39, commi 1 e 19, della Legge del 27.12.1997, n. 449 e successive modificazioni ed integrazioni;

le leggi istitutive degli enti e delle Agenzie sub-regionali.

All'unanimità

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

1. di disporre che tutte le Agenzie ed Enti sub-regionali, ad eccezione di quelli rientranti nel patto di stabilità della Sanità, definiscano il Piano triennale del proprio fabbisogno di personale relativo al triennio 2011/2013;
2. il predetto Piano triennale dovrà contenere:



76 - 4 MAR. 2011 *pr*

- una corretta sintesi a consuntivo delle informazioni principali in materia di organizzazione e personale per eventi relativi all'anno precedente, corredata da analitica dimostrazione delle cessazioni avvenute nel medesimo anno e delle conseguenti economie;
  - la consistenza delle dotazioni organiche e le modalità di copertura delle eventuali carenze (mobilità, procedure concorsuali, progressioni di carriera di cui all'art. 24 del D.Lgs.vo 150/2009, procedure speciali di cui all'art. 17, commi 10, 11 e 12 del D.L. n. 78/2009 conv. in L. n. 102/2009, ecc.);
  - la compatibilità del regime assunzionale per il prossimo triennio 2011-2013 al turn over il quale permette una corretta e realistica pianificazione delle procedure concorsuali;
  - l'attestazione che il piano assunzionale trova regolare copertura finanziaria e che rispetta i vincoli imposti dal patto di stabilità previsti dal comma 557, dell'art. 1 della legge n. 296 del 2006 e dall'art. 76, comma 7 del D.L. n. 112/2008 conv. in L. n. 133/2008, come modificati dall'art. 14, commi 7 e 9, del D.L. 78/2010 conv. in L. n. 122/2010;
3. le Agenzie ed Enti sub-regionali, ad eccezione di quelli rientranti nel patto di stabilità della Sanità, dovranno far pervenire alla Direzione Regionale "Organizzazione e Personale" i Piani di cui al punto 1 entro 90 giorni dalla data di approvazione della presente Delibera.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI  
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS



ROMA 07 MAR. 2011



UNIVERSITÀ